



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
Servizio V

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)

*Class.* 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 20.52.1

*Allegati:* 3

*Al* Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP 5084]  
(cress@pec.minambiente.it)

**Oggetto:** **PORTO TORRES (SS) – Parco eolico ricadente nel comune di Porto Torres composto da n° 6 aerogeneratori di taglia 5,67 MW cadauno, da ubicarsi nell'area industriale di Porto Torres, di potenza nominale pari a 34 MW.**  
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA  
Proponente: Società ENI New Energy S.p.A.  
Richiesta integrazioni al progetto, al SIA, alla Relazione paesaggistica e alla Relazione archeologica - art. 24 del D.Lgs. 152/2006.

*e. p.c.*

*Al* Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS  
[ID\_VIP 5084]  
(ctva@pec.minambiente.it)

*e. p.c.*

*Alla* Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale della Difesa dell'ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

*e. p.c.*

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro  
(mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)

*e. p.c.*

*Al* Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

MA



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

e. p. o. *All* Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

e. p. o.

*Alla* Società ENI New Energy S.p.A.  
(eninewenergy@pec.eninewenergy.com  
claudia.monfredini@eni.com)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 6853 del 21/02/2020, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006; considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con la nota prot. n. 4689 del 19/05/2020 (allegata alla presente), ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi; considerato che il Servizio II di questa Direzione generale, con nota prot. interno n. 16114 del 26/05/2020 (allegata alla presente), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, chiedendo con lo stesso contributo chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico; considerato che il Servizio III di questa Direzione generale, con nota prot. interno n. 15535 del 21/05/2020 (allegata alla presente), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio; visto quanto osservato dalla Regione Autonoma della Sardegna con la nota prot. n. 8530 del 28/04/2020, con i relativi allegati pareri; ritenuto, pertanto, di dover chiedere al proponente chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico, come anche del paesaggio di competenza di questo Servizio V; **si chiede al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal proponente le seguenti integrazioni alla documentazione progettuale, al SIA, alla *Relazione paesaggistica* e alla *Relazione archeologica*, già presentati con l'istanza VIA:

1. Il SIA e tutti i relativi allegati (progetto, *Relazione paesaggistica*, *Relazione archeologica*) devono essere integrati identificando compiutamente le caratteristiche costruttive e gli impatti significativi e negativi determinati sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio dalle opere previste per la "costruzione della torre anemometrica" (cfr. SIA – *Quadro di Riferimento Progettuale*, capitolo 4.3.6). Inoltre, si devono, comunque, verificare soluzioni alternative per la collocazione della suddetta "torre anemometrica" in una zona posta il più lontano possibile dall'area dichiarata di notevole interesse pubblico con DM 14/01/1966 e dal sito di interesse culturale archeologico di cui al D.S.R. n. 137 del 14/11/2013, relativo alla "Villa romana di Fiume Santo" (Comune di Sassari; cfr. sito web: [www.sardegna.beniculturali.it](http://www.sardegna.beniculturali.it) => sezione "Beni dichiarati di interesse culturale" => Comune "Sassari" => Anno "2013"). Anche per la torre anemometrica saranno indicate, con adeguati fotoinserti, le necessarie segnalazioni per la sicurezza del volo aereo in fase "diurna" e "notturna" (cfr., per tale ultima fase, anche il punto 16 del presente elenco);
2. Il SIA e tutti i relativi allegati (progetto, *Relazione paesaggistica*, *Relazione archeologica*) devono essere integrati con gli impatti significativi e negativi determinati sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio dalle opere previste per l'abbattimento di 16 serbatoi del volume approssimativo di 80.000 mc l'uno, vuoti e inutilizzati, in area di proprietà di EniRewind, in quanto opera connessa dal proponente con l'esercizio e la producibilità del presente impianto eolico (cfr. SIA - *Quadro di Riferimento Progettuale*, capitolo 4.3, p. 11; ma anche, *Sintesi Non Tecnica*, capitolo 1.3, p. 8). Il relativo studio di fattibilità tecnico economica deve comprendere anche le opere previste per la sistemazione delle aree rilasciate con il suddetto abbattimento;

2



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

3. *“Opere di fondazione”* degli aerogeneratori: considerata la possibilità prospettata dal proponente (cfr. SIA – *Quadro di Riferimento Progettuale*, capitolo 4.7.3, p. 21), qualora le condizioni locali lo richiedessero, di impostare il plinto di fondazione del singolo aerogeneratore su n. 18 pali trivellati in calcestruzzo armato, con diametro pari a 1 metro e sviluppo verticale di 20 metri, disposti su due circonferenze concentriche, si chiede di verificare gli impatti significativi e negativi delle suddette opere di fondazione sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico, ovvero di escluderne, fin dalla presente fase VIA, il relativo impiego;
4. Si chiede di accertare, presso l’Amministrazione preposta alla relativa gestione, l’effettiva presenza di *“bosco”* quale soggetto a tutela per legge ai sensi dell’art. 142, co. 1, lett. g), del D.Lgs. 42/2004, in corrispondenza dei *“piccoli tratti di viabilità che interessano una modesta porzione di un’area classificabile come soprassuolo a macchia mediterranea”* accertati dal Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale della Regione Autonoma della Sardegna (cfr. *“Osservazioni”* prot. n. 13376 del 06/04/2020);
5. Si chiede di verificare presso l’Autorità preposta alla gestione del vincolo, l’eventuale tutela paesaggistica (ai sensi dell’art. 142, co. 1, lett. c, del D.Lgs. 42/2004) dei *“corsi d’acqua naturali”* rappresentati nella figura 5.31 del SIA - *Quadro di Riferimento Ambientale e Socio Economico* (p. 43), provvedendo, se del caso, ad integrare la *Relazione paesaggistica* e il SIA con i relativi impatti significativi e negativi sul corrispondente fattore ambientale;
6. SIA - Allegato 9 - *Shadow Flickering – Relazione tecnica*: lo studio dell’evoluzione dell’ombra deve considerare quale recettore anche il bene paesaggistico tipizzato e individuato dal Piano paesaggistico regionale con il codice ID 4177 (*“Nuraghe Ferrali”*), eventualmente proponendo soluzioni alternative di layout dell’impianto per preservarne la piena godibilità e valorizzazione in ogni tempo;
7. *Relazione Gittata Massima Elementi Rotanti*: lo studio deve essere condotto considerando quale recettore (cfr. paragrafo 6.1) anche il bene paesaggistico tipizzato e individuato dal Piano paesaggistico regionale con il codice ID 4177 (*“Nuraghe Ferrali”*), eventualmente proponendo soluzioni alternative di layout dell’impianto per evitare che le aree di potenziale impatto nel caso di distacco di un elemento rotante degli aerogeneratori possa interessare il suddetto bene paesaggistico e la relativa fascia di salvaguardia di cui all’articolo 49, co. 5 (ovvero, ai sensi del co. 4, se già determinata, la relativa zona di tutela integrale e la conseguente fascia di tutela condizionata con la approvazione dell’adeguamento al PPR del PUC del Comune di Porto Torres), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo;
8. Bene paesaggistico tipizzato e individuato *“Nuraghe Ferrali”* (PPR – ID 4177): si chiede di produrre un elaborato cartografico di dettaglio (in scala 1:200 almeno; cfr., quale modello, gli elaborati *“Planimetria degli scavi, degli sbancamenti e dei rinterri (Keyplan su ortofoto)”* e *“Planimetria Generale di Impianto – Quadrante 23”*) con il quale, rappresentando il predetto bene paesaggistico e le relative fasce/zona di cui al punto 7 del presente elenco (compresa la relativa area dichiarata ad alto grado di rischio archeologico), siano riprodotte tutte le opere e le strutture (comprese quelle di cantiere o connesse) ivi ricadenti e previste per la realizzazione dell’impianto eolico (per esempio: viabilità di cantiere e definitiva; cavidotti di connessione elettrica; fasce DPA-Distanza di prima approssimazione dei cavidotti; ecc.). Si deve verificare, anche, la fattibilità di escludere la realizzazione di qualsivoglia opera nel relativo intorno, come dichiarato ad alto grado di rischio archeologico nella *Relazione archeologica* (cfr. SIA - Allegato 10 - *Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico* – pp. 31-32 -, e suo Allegato 1, *Carta del potenziale archeologico*). Inoltre, si devono produrre specifici fotoinserimenti delle suddette opere da e verso il bene paesaggistico sopra indicato, comprendendo anche gli aerogeneratori WTG-03 e WTG-05;



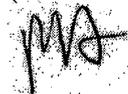
9. Si chiede di verificare, presso i competenti Uffici e Agenzia della Regione Autonoma della Sardegna, se nelle aree interessate dall'impianto eolico in progetto (comprese le aree di cantiere) siano presenti aree gravate da usi civici (art. 142, comma 1, lett. h, del D.Lgs. 42/2004; cfr. i "Provvedimenti formali di accertamento terre civiche n. 233 - Porto Torres - Determinazione RAS n. 278 del 24/02/2005" – Inventario terre civiche "Aprile 2012", sito web della Regione Autonoma della Sardegna), fornendo, se del caso, specifiche verifiche di compatibilità delle opere previste con le disposizioni introdotte dall'art. 74 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"), e dall'art. 3, co. 6, della legge 20 novembre 2017, n. 168 (recante "Norme in materia di domini collettivi");
10. Per quanto attiene ai valori paesaggistici riconosciuti di notevole interesse pubblico con i provvedimenti dichiarativi di cui al DM 14/01/1966, DM 07/01/1966, DM 17/04/1969 e DM 29/08/1966 (cfr. "Osservazioni" prot. n. 13376 del 06/04/2020 del Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale della Regione Autonoma della Sardegna, p. 6) – tutti rientranti, parzialmente o totalmente nell'areale di cui al DM 10/09/2010 -, si chiede di verificare, anche con specifici fotoinserimenti (avendo cura di utilizzare fotogrammi con cielo non nuvoloso e/o parzialmente nuvoloso, e quindi terso e sgombro da nubi), la particolare incidenza del parco eolico rispetto all'esigenza di tutela specificata all'articolo 152, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 (cfr. "... prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso d'esecuzione, idonee comunque ad assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti ai sensi delle disposizioni del presente Titolo ...");
11. Si chiede di integrare il SIA (ed i relativi allegati documenti) con la verifica degli impatti cumulativi del progetto presentato come derivanti "da altri progetti esistenti e/o approvati" quale previsto dal punto 5, lett. e), dell'Allegato VII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, nell'intorno di cui alle "aree contermini" del parco eolico come identificato ai sensi del DM 10/09/2010, Allegato 4, punto 3.1.4.b) – cfr. anche l'elenco dei progetti indicati nelle "Osservazioni" della Regione Autonoma della Sardegna prot. n. 8530 del 28/04/2020 (pp. 1-2);
12. Si chiede di integrare il SIA con la concreta descrizione delle "alternative ragionevoli del progetto", anche approfondendo la diversa ipotesi impiantistica FER ("impianto fotovoltaico") citata nella descrizione della "alternativa zero" (cfr. Sintesi non tecnica, capitolo 1.3, p. 7);
13. Si chiede di integrare le verifiche del SIA, della *Relazione paesaggistica* e, quindi la *Relazione archeologica*, con gli impatti significativi e negativi determinati dalla localizzazione delle opere previste per l'area di cantiere (cfr. SIA – *Quadro di Riferimento Progettuale*, capitolo 4.7.1, pp. 19-20). La *Relazione archeologica* deve verificare anche le aree interessate dai percorsi stradali e dai cavidotti di connessione previsti dal progetto e dichiarati come non già oggetto di esame con il documento presentato con l'istanza di VIA (cfr. SIA - Allegato 10 - *Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico*, pp. 15-16, 31-32);
14. Si chiede di integrare la documentazione relativa all'Allegato 6 – *Fotoinserimento* del SIA con punti di ripresa collocati in corrispondenza dei beni paesaggistici tipizzati ed individuati dal Piano paesaggistico regionale e ricadenti all'interno dell'ambito distanziale di studio individuato dal proponente ai sensi del DM 10/09/2010, come anche dalla "Villa romana Fiume Santo" dichiarata di interesse culturale con il D.S.R. n. 137 del 14/11/2013 (cfr. citazione al punto 1 del presente elenco);



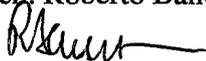
15. La *Relazione paesaggistica* e, conseguentemente, il SIA devono essere aggiornati con la rappresentazione in fotomontaggio della situazione *ante-operam* e *post-operam* di tutte le piazzole degli aerogeneratori (cfr. descrizione del SIA – *Quadro di Riferimento Progettuale*, capitolo 4.4.1, p. 17) e della torre anemometrica;
16. Si chiede di specificare per ogni singolo aerogeneratore del parco eolico (compresa la torre anemometrica come da punto 1 del presente elenco) la relativa prevista 'segnalazione cromatica e luminosa' per la sicurezza del volo aereo in fase "notturna", provvedendo di conseguenza ad aggiornare tutti gli elaborati di fotosimulazione contenuti nel SIA e nella *Relazione paesaggistica*, come anche considerando quanto in merito esposto nell'Allegato 4 del DM 10/09/2010 (paragrafo 1; paragrafo 2, punto 3.2.g);
17. Il SIA deve essere integrato con la descrizione completa delle misure previste ai sensi del punto 7 dell'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, per le fasi *ante-operam*, in corso d'opera e *post-operam*, con riferimento al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio;
18. SIA - *Quadro di Riferimento Progettuale*, capitolo 4.9.1, *Descrizione delle opere di dismissione*: si chiede:
- a) di motivare le ragioni tecniche per le quali le fondazioni dei nuovi aerogeneratori "verranno parzialmente demolite, per una profondità di 1 metro" e non integralmente;
  - b) di predisporre il progetto di demolizione integrale delle nuove piazzole e di ripristino integrale delle relative aree al termine del periodo di esercizio dell'impianto;
  - c) di definire gli impatti e le opere necessarie per la demolizione totale delle opere di fondazione degli aerogeneratori con il conseguente ripristino integrale dei luoghi interessati;
  - d) di illustrare con elaborati grafici, planimetrie e fotoinserti le opere di "ripristino ambientale" delle aree delle piazzole degli aerogeneratori;
19. Il SIA, la *Sintesi Non Tecnica*, la *Relazione paesaggistica* e la *Relazione archeologica* e il progetto devono essere modificati ed integrati con le risultanze delle verifiche condotte per i punti sopra elencati dal n. 1 al n. 18.

**Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di integrazioni al proponente.**

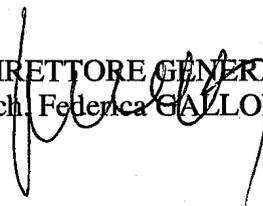
Il Responsabile del Procedimento  
UOTT n. 1 - Arch. Piero Aebischer  
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)



Il Dirigente del Servizio  
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Federica GALLONI)



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



MIBACT|SABAP-SS|19/05/2020|0004689-P

*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio*

*per le province di Sassari e Nuoro*

Al Servizio V – Tutela del Paesaggio  
della Direzione generale ABAP

[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

OGGETTO: PORTO TORRES (SS). Parco eolico ricadente nel comune di Porto Torres composto da n. 6 aerogeneratori di taglia 5,67 MW cadauno, da ubicarsi nell'area industriale di Porto Torres, di potenza nominale pari a 34MW.

Procedura riferita al D. Lgs. 152/2006 – VIA

Proponente: Società ENI New Energy s.p.a.

Rif. Nota prot. 6853 del 21/02/2020 ns prot. 1869 del 24/02/2020

Con riferimento al progetto in argomento, si comunicano le valutazioni di competenza.

#### **ALLEGATO A-BA**

##### Area funzionale beni archeologici

Con nota prot. 6853 del 21/02/2020, acquisita al nostro protocollo con nota 1869 del 24/02/2020, il Servizio V della DG ABAP ha richiesto alla Soprintendenza il parere endoprocedimentale in oggetto.

Con nota prot. 12661 del 14.04.2020, acquisita al nostro protocollo con nota 3651 del 15.04.2020, è pervenuto dalla stessa DG il sollecito.

La documentazione progettuale è pervenuta con nota prot. 915 del 24.01.2020.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale pari a 34 MW da realizzarsi nelle aree limitrofe allo stabilimento industriale di Porto Torres, nella località Terra Bianca, in un'area di 215 ha complessivi. L'impianto prevede il posizionamento di 6 aerogeneratori WTG di taglia 5,67 MW cadauno, con altezza del sostegno di 119 m e il rotore di 165 m di diametro, la cui connessione avverrà tramite la rete dello stabilimento esistente. Due cavidotti separati conetteranno le torri eoliche al nuovo quadro MTm da collocare nella cabina esistente. Il ramo 1 conetterà WTG 01, 02, 06 alla cabina; il ramo 2 conetterà WTG 03, 04, 05 alla cabina. Per ogni aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola con superficie complessiva pari a 7600 mq.

Sono previste opere di scavo per il percorso dei cavi interrati, per le fondazioni degli aerogeneratori (su pali trivellati di profondità 20 m e diametro 1 m), per gli sbancamenti necessari per la realizzazione di piazzole



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: [mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sabap-ss@beniculturali.it](mailto:sabap-ss@beniculturali.it)



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro

e trincee stradali, per la realizzazione di un fosso di guardia per l'incanalamento delle acque. Nelle fasi di cantiere si prevedono inoltre spostamenti di materiali per la regolarizzazione del terreno nelle aree interessate dal progetto e nelle adiacenti aree di cantiere.

#### *A.1 Situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento*

Di seguito si riportano i beni culturali tutelati ai sensi della parte seconda del codice in quanto oggetto di dichiarazione di particolare interesse culturale, o inseriti nel Repertorio del Mosaico del PPR e tutelati ai sensi della parte terza del codice nelle immediate vicinanze all'area dell'impianto, nonché quelli individuati nella relazione archeologica redatta a cura del proponente, il cui buffer di 1600 m ricomprende gli aerogeneratori in progetto. L'elenco complessivo non è comunque da considerarsi esaustivo, in quanto l'impossibilità di accesso in diverse aree che avrebbero dovuto essere oggetto di ricognizione non permette di escludere la presenza di ulteriori beni ad oggi non ancora identificati e, pertanto, non è stato verificato allo stato attuale dal proponente l'inesistenza di altrettanti ulteriori impatti significativi e negativi sul relativo fattore ambientale.

#### *A.1.a Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze*

- Ad una distanza di circa 800 m dall'impianto è situato il Nuraghe Biunis, tutelato con DM 18.03.1982 (diretto) e 15.02.1985 (indiretto);
- Ad una distanza di circa 2000 m dall'impianto è situato il Nuraghe Margone, tutelato con DM 15.10.1984
- Ad una distanza di circa 2100 m dall'impianto è situato il Nuraghe S. Elena, tutelato con DM 08.02.1982 (diretto); e 09.01.1986 (indiretto);
- Ad una distanza di circa 2800 m dall'impianto è situato il giacimento fossilifero di Fiumesanto, tutelato con DDR 52 23.05.2007.

#### *A.1.b Beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12)*

#### *A.1.c Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici*

Entro l'area dell'impianto si trova il Nuraghe Ferrali, inserito nel repertorio del PPR con ID 4177.

Ad una distanza di circa 2800 dall'impianto è situata la villa romana di Fiume Santo, inserita nel repertorio del PPR con ID 306.

#### *1.2.d. Ulteriori elementi archeologici individuati nella relazione archeologica prodotta dal proponente*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro*

Nella relazione archeologica sono inserite inoltre le seguenti aree di interesse archeologico:

- Nuraghe Minciaredda, ad una distanza di circa 1400 m;
- Nuraghe Nieddu, a una distanza di circa 1100 m;
- Necropoli di Nuraghe Biunis, a una distanza di circa 1000 m;
- Nuraghe Monte delle Case, a una distanza di circa 1400 m;
- Nuraghe Montelva, a una distanza di circa 2000 m;
- Tomba di giganti Montelva, a una distanza di circa 2000 m.

## *A.2 Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento*

### *A.2.1 Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (D.Lgs 50/2016 art. 25)*

In base a quanto riportato nella relazione archeologica, si evincono le seguenti osservazioni:

- L'aerogeneratore WGT 01 è situato ad una distanza di circa 890 m da Nuraghe Ferrali e 1200 m da Nuraghe e necropoli Biunis; l'esito della ricognizione non ha evidenziato presenza di materiale in superficie e pertanto il rischio archeologico è stato classificato come basso;
- L'aerogeneratore WGT 02 è situato ad una distanza di circa 970 m da Nuraghe Ferrali e 950 m da Nuraghe e necropoli Biunis; l'esito della ricognizione ha evidenziato presenza di materiale ceramico di età medievale e romana in superficie e pertanto il rischio archeologico è stato classificato come medio;
- L'aerogeneratore WGT 03 è situato ad una distanza di circa 350 m da Nuraghe Ferrali e 1600 m da Nuraghe e necropoli Biunis; l'esito della ricognizione non ha evidenziato presenza di materiale in superficie; il rischio archeologico è stato classificato come medio;
- L'aerogeneratore WGT 04 è situato ad una distanza di circa 700 m da Nuraghe Ferrali e 1000 m circa da Nuraghe Nieddu; l'esito della ricognizione non ha evidenziato presenza di materiale in superficie e pertanto il rischio archeologico è stato classificato come basso;
- L'aerogeneratore WGT 05 è situato ad una distanza di circa 350 m da Nuraghe Ferrali e 1100 m da Nuraghe Nieddu; l'esito della ricognizione ha evidenziato presenza di materiale ceramico in superficie; il rischio archeologico è stato classificato come medio, ma considerata la vicinanza del Nuraghe Ferrali e la presenza di materiale in superficie si ritiene opportuno innalzare il livello di rischio da medio ad alto;
- L'aerogeneratore WGT 06 è situato ad una distanza di circa 1 km da Nuraghe Ferrali e alla stessa distanza da Nuraghe Nieddu e Nuraghe Monte delle Case; l'esito della ricognizione non ha evidenziato presenza di materiale in superficie e pertanto il rischio archeologico è stato classificato



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741  
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio

per le province di Sassari e Nuoro

come basso;

- Nell'ambito dei lavori di scavo previsti per il cavidotto, rischio alto è stato inoltre individuato in corrispondenza del tratto che passa a circa 100 m da Nuraghe Ferrali.

#### *A.2 Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento*

Tra gli elaborati prodotti sono presenti una relazione archeologica complessiva e una carta del potenziale archeologico, redatte dagli archeologi Ilaria Montis e Augusto Mulas.

Tale relazione, è comprensiva degli esiti di verifiche d'archivio e bibliografiche, ricognizioni sul campo e redazione di relativa cartografia del rischio archeologico, per le aree interessate dagli aerogeneratori e dai lavori di movimento terra; il posizionamento dei siti solo all'interno della relazione, nella fig.3, comprende il buffer indicato dalla DGR 40/11 del 2015, recante "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione degli impianti alimentati da fonti di energia eolica" (cfr. Allegato alla DGR: impianti eolici di Grande taglia = 1600 m dal perimetro dell'area o bene di interesse culturale di cui sopra), mentre la carta del potenziale archeologico riporta esclusivamente l'area interessata dall'impianto, senza allargare l'analisi ai buffer previsti dalla DGR citata o alle linee guida riportate nel DM del Ministero dello Sviluppo Economico del 10.09.2010.

Nella relazione si specifica che le ricognizioni sono state svolte in tutte le aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori e dalla viabilità di collegamento tra gli stessi e la viabilità principale, ma non sono stati oggetto di ricognizione alcuni tratti della viabilità interna e dei tracciati che saranno interessati dai cavidotti, che in buona parte coincidono, a causa di difficoltà di accesso; inoltre si specifica che manca la ricognizione archeologica in corrispondenza della torre anemometrica, in quanto al momento in cui sono state effettuate le ricognizioni tale manufatto non risultava ancora inserito nel progetto.

Considerato che l'accessibilità delle aree interessate da ricognizione non è stata totale, non si possono escludere ulteriori interferenze con il patrimonio culturale archeologico, come anche con il relativo contesto di giacenza.

La dislocazione proposta per tutti i 6 aerogeneratori in progetto, con riferimento alla DGR 40/11 del 2015, recante "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione degli impianti alimentati da fonti di energia eolica" risulta critica per gli aspetti connessi con la tutela archeologica, con particolare riferimento alle numero 3 e 5, nello specifico:

- 2 aerogeneratori (WGT 03 e 05) ricadono a distanza inferiore a 400 m da beni archeologici (area non idonea a impianti di piccola, media e grande taglia secondo la DGR 40/11 del 2015);
- 1 aerogeneratore (WGT 04) ricade a distanza inferiore a 750 m da beni archeologici (area non idonea a impianti di media e grande taglia secondo la DGR 40/11 del 2015);
- Tutti i restanti aerogeneratori, per un totale di 3 (WGT 01, WGT 02, WGT 06) ricadono a distanza



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio

per le province di Sassari e Nuoro

inferiore a 1600 m da beni archeologici (area non idonea a impianti di grande taglia secondo la DGR 40/11 del 2015).

Si osserva, quindi, che il progetto va ad inserirsi in un'area caratterizzata da un'altissima densità di beni archeologici e che la realizzazione del nuovo impianto, benché ai margini degli impianti industriali esistenti, andrebbe comunque a incidere negativamente sulla stratificazione insediativa storica del territorio, con particolare riferimento all'età nuragica, spezzando la continuità anche visiva tra i suddetti diversi beni, in quanto, come sopra evidenziato, tutti gli aerogeneratori ricadono all'interno del buffer dei 1600 metri di distanza dai suddetti beni.

Si evidenzia che non è stata prodotta la relazione archeologica con gli esiti della ricognizione da effettuarsi nell'area di realizzazione della torre anemometrica, che al momento dell'effettuazione delle ricognizioni sul campo non era in progetto e dunque non è stata effettuata.

#### **ALLEGATO A-BAP**

Area Funzionale Patrimonio Architettonico - Area Funzionale Paesaggio

#### **4. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE**

L'area interessata dall'intervento è individuata nella cartografia del Piano Paesaggistico Regionale come Area recupero ambientale – sito inquinato.

L'area è fatta salva dalle disposizioni di cui alla *Fascia Costiera* ai sensi dell'art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR in quanto zona D con piano attuativo efficace (comma 3, lett. c).

Al successivo art. 103 relativo all'Assetto insediativo – Sistema delle infrastrutture – Prescrizioni le NTA del PPR prevedono che gli ampliamenti delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture siano ammessi se previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del PPR.

Il Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari è stato adottato con Delibera n. 744 del 10/12/1970 dall'Assemblea Generale del Consorzio dell'Area di Sviluppo Industriale di Sassari - Porto Torres - Alghero ed approvato con D.P.C.M. del 5/11/1971, a cui sono susseguite diverse varianti ed in particolare l'ultima del 2012 (Delibera n. 36 del 14/05/2012) specifica per l'Agglomerato Industriale di Porto Torres.

Le norme vigenti ad oggi sono del 2012 e relative alla “Variante al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari. Adeguamento allo stato attuale della viabilità di Piano e previsione di nuovi interventi di razionalizzazione all'interno dell'agglomerato industriale di Porto Torres”.

Nell'area è sito il Nuraghe Ferrali, bene paesaggistico ai sensi delle NTA del PPR.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio*

*per le province di Sassari e Nuoro*

Lo strumento urbanistico di Porto Torres non è ancora adeguato al PPR né è stata conclusa la copianificazione delle aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale prevista, e pertanto circa i beni paesaggistici valgono le prescrizioni di cui all'art. 49 comma 1 delle NTA relative alla fascia di larghezza pari ai 100 metri.

Nell'area non vi sono beni di interesse architettonico.

Nel merito si ritiene che la valutazione dell'impatto ambientale sotto il profilo culturale e paesaggistico sia negativa.

La proposta progettuale di realizzare 6 aerogeneratori di altezza complessiva di 200 metri a parere di questo Ufficio non è compatibile con le esigenze di tutela del paesaggio e del patrimonio culturale in ragione della eccessiva altezza degli stessi.

Gli aerogeneratori presentano una alta intervisibilità da immobili ed aree vincolate sia dalla Parte II che dalla Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio, anche da campo medio e medio lungo essendo localizzati in un'area vasta di territorio dalle caratteristiche prevalentemente collinari placide e pianeggianti, fino ad arrivare alle aree umide ed al mare.

Il progetto in argomento, per l'altezza degli aerogeneratori prevista, richiede pertanto una valutazione alla scala di ambito che mostra le sue criticità ancor più in quanto trattasi di ambito costiero; il fatto che gli aerogeneratori ricadano in un'area esclusa dal vincolo di fascia costiera di cui agli artt. 18-20 delle NTA del Piano paesaggistico regionale, non esime dal valutarne l'impatto ad una scala paesaggistica ampia che comprenda anche, perché direttamente interessate per le relazioni di intervisibilità, altre aree dichiarate di interesse paesaggistico sia con Decreti ministeriali che ai sensi dello stesso Piano paesaggistico, ai sensi dell'art. 152 del D. Lgs. 42/2004. Il Parco Nazionale dell'Asinara, l'area SIC dello Stagno di Casareccio e di Pilo (già Oasi permanente di protezione faunistica) con il suo specchio di mare, le zone umide costiere delle Saline, i campi dunari e i sistemi di spiaggia della Pelosa, le aree vincolate paesaggisticamente del comune di Sassari, di Osilo, di Stintino e della stessa Porto Torres subirebbero la negativa presenza interferente degli aerogeneratori in termini di integrità delle visuali.

Come rilevato dal Servizio tutela del paesaggio della Regione Autonoma della Sardegna con nota 13376 del 06/04/2020, si evidenzia che le simulazioni dell'intervento su base fotografica, sono eseguite su riprese fotografiche scattate con cielo nuvoloso e/o parzialmente nuvoloso, per cui le stesse non restituiscono visuali nitide, come nel caso di cielo terso e sgombro da nubi, che farebbero emergere in maniera compiuta e reale l'impatto paesaggistico dell'impianto proposto, con particolare riferimento alla visibilità da campi medio-lungo e lungo.

In termini di simulazione, la circostanza che gli aerogeneratori avrebbero una altezza di 200 metri pari al fusto in c.a. della vicina centrale idroelettrica di Fiumesanto consente di valutare la mancata sostenibilità paesaggistica dell'intervento. La comparazione consente di immaginare con estrema limpidezza uno scenario



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro*

in cui l'incombenza del fusto di Fiumesanto, di per se lesiva dei valori sopra richiamati, sarebbe replicata per ulteriori sei volte nell'area circostante. Se la riqualificazione ambientale dell'area industriale di Porto Torres passa anche per una riqualificazione paesaggistica e per una ricucitura dei valori culturali intessuti nel territorio e non si riduce ad una mera riconversione "green" degli impianti produttivi, gli interventi programmati dovrebbero piuttosto essere tesi anche ad eliminare gli elementi paesaggisticamente e culturalmente degradanti piuttosto che a replicarli.

Considerata l'altezza degli aerogeneratori proposti, l'incompatibilità dell'intervento progettato con i valori richiamati appare insuperabile ancor più considerando gli effetti lesivi per la percezione del patrimonio culturale monumentale ed archeologico nel medio campo: la realizzazione di un siffatto nuovo impianto, benché ai margini degli impianti industriali esistenti, andrebbe comunque ad incidere negativamente sulla lettura della stratificazione insediativa storica del territorio, che va dall'età nuragica a quella romana e medievale, spezzando la continuità anche visiva tra le relative emergenze monumentali.

L'esito negativo della valutazione dell'impatto ambientale risulta da una valutazione in termini di analisi costi/benefici per la collettività circa i valori culturali e paesaggistici riconosciuti nell'area vasta di riferimento. Le ricadute di un impianto che preveda aerogeneratori alti 200 metri, per quanto sopra, andrebbero a comportare, stante la presenza dell'area industriale, costi non più sostenibili dalle comunità di riferimento.

I Responsabili dell'istruttoria

Tutela patrimonio archeologico: dott.ssa Nadia Canu

Tutela patrimonio architettonico e paesaggistico: arch. Gabriela Frulio

Il Soprintendente  
Prof. Arch. Bruno Billeci  
(firmato digitalmente)



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO II

Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

*M* Servizio V – Tutela del Paesaggio  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

*Oggetto:* **PORTO TORRES (SS) – Parco eolico ricadente nel comune di Porto Torres composto da n° 6 aerogeneratori di taglia 5,67 MW cadauno, da ubicarsi nell'area industriale di Porto Torres, di potenza nominale pari a 34 MW.**  
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA  
Proponente: Società ENI New Energy S.p.A.  
**Contributo istruttorio**

In riferimento al progetto in argomento, nel far seguito alla nota di codesto Servizio V prot. n. 6853 del 21/02/2020, considerato il parere endoprocedimentale espresso dalla SABAP per le province di Sassari e Nuoro con la nota prot. n. 4689 del 19.05.2020, assunta agli atti di questa Direzione con prot. n. 15438 del 20.05.2020, con la quale il competente Ufficio periferico ha trasmesso le proprie valutazioni in merito alla procedura in oggetto, si ritiene necessario chiedere comunque al proponente chiarimenti e documentazione integrativa, come di seguito descritto, a quanto già prodotto con l'istanza VIA, al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale di settore:

1. Il SIA e l'allegata Relazione archeologica devono essere integrati identificando compiutamente le caratteristiche costruttive e gli impatti significativi e negativi determinati sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico dalle opere previste per la "costruzione della torre anemometrica" (cfr. SIA – Quadro di Riferimento Progettuale, capitolo 4.3.6). Inoltre, si devono, comunque, verificare soluzioni alternative per la collocazione della suddetta "torre anemometrica" in una zona posta il più lontano possibile dal sito di interesse culturale archeologico di cui al D.S.R. n. 137 del 14/11/2013, relativo alla "Villa romana di Fiume Santo" (Comune di Sassari; cfr. sito web: [www.sardegna.beniculturali.it](http://www.sardegna.beniculturali.it) => sezione "Beni dichiarati di interesse culturale" => Comune "Sassari" => Anno "2013");
2. Il SIA e l'allegata Relazione archeologica devono essere integrati con gli impatti significativi e negativi determinati sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico dalle opere previste per l'abbattimento di 16 serbatoi del volume approssimativo di 80.000 mc l'uno, vuoti e inutilizzati, in area di proprietà di EniRewind, in quanto opera connessa dal proponente con l'esercizio e la producibilità del presente impianto eolico (cfr. SIA - Quadro di Riferimento Progettuale, capitolo 4.3, p. 11; ma anche, Sintesi Non Tecnica, capitolo 1.3, p. 8);



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO II "SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4720/4622  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio2@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio2@beniculturali.it)

3. “Opere di fondazione” degli aerogeneratori: considerata la possibilità prospettata dal proponente (cfr. SIA – Quadro di Riferimento Progettuale, capitolo 4.7.3, p. 21), qualora le condizioni locali lo richiedessero, di impostare il plinto di fondazione del singolo aerogeneratore su n. 18 pali trivellati in calcestruzzo armato, con diametro pari a 1 metro e sviluppo verticale di 20 metri, disposti su due circonferenze concentriche, si chiede di verificare gli impatti significativi e negativi delle suddette opere di fondazione sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico, ovvero di escluderne, fin dalla presente fase VIA, il relativo impiego;
4. Bene paesaggistico tipizzato e individuato “Nuraghe Ferrali” (PPR – ID 4177): si chiede di verificare la fattibilità di escludere la realizzazione di qualsivoglia opera nel relativo intorno, come dichiarato ad alto grado di rischio archeologico nella Relazione archeologica (cfr. SIA - Allegato 10 - Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico – pp. 31-32 -, e suo Allegato 1, Carta del potenziale archeologico);
5. Si chiede di integrare le verifiche del SIA e conseguentemente la *Relazione archeologica*, con gli impatti significativi e negativi determinati dalla localizzazione delle opere previste per l’area di cantiere (cfr. SIA – *Quadro di Riferimento Progettuale*, capitolo 4.7.1, pp. 19-20). La *Relazione archeologica* deve verificare anche le aree interessate dai percorsi stradali e dai cavidotti di connessione previsti dal progetto e dichiarati come non già oggetto di esame con il documento presentato con l’istanza di VIA (cfr. SIA - Allegato 10 - *Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico*, pp. 15-16, 31-32);
6. Si chiede di integrare la documentazione relativa all’Allegato 6 – *Fotoinserimento* del SIA con punti di ripresa collocati in corrispondenza della “Villa romana Fiume Santo” dichiarata di interesse culturale con il D.S.R. n. 137 del 14/11/2013 (cfr. citazione al punto 1 del presente elenco);

Il Responsabile dell’istruttoria  
Dott. Valeria Boi – Istituto Centrale per l’Archeologia  
(tel. 06/67234790 – [valeria.boi@beniculturali.it](mailto:valeria.boi@beniculturali.it))

*Valeria Boi*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO II  
Dott. Elena Calandra

*EC*





*Ministero per i beni e le attività culturali  
e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO III

Lettera inviata solo tramite E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000  
e art. 47, commi 1 e 2, D. lgs. 82/2005

Prot. n.  
Cla

Roma  
Al Servizio V- N.D.G.dg-  
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: PORTO TORRES (SS). Parco eolico ricadente nel comune di Porto Torres composto da n. 6 aerogeneratori di taglia 5,67 MW cadauno, da ubicarsi nell'area industriale di Porto Torres, di potenza nominale pari a 34MW.

Procedura riferita al D. Lgs. 152/2006 – VIA

Proponente: Società ENI New Energy s.p.a.

Rif. Nota prot. 6853 del 21/02/2020 ns prot. 1869 del 24/02/2020

**Contributo istruttorio**

Con riferimento alla questione indicata in oggetto, questo Ufficio, per gli aspetti di propria competenza, preso atto di quanto comunicato dalla Soprintendenza Abap di Sassari e Nuoro con la nota prot. n.4689 del 19.05.20, che al punto 4 (*Area Funzionale Patrimonio Architettonico- Area Funzionale Paesaggio*), ha così relazionato: "*Nell'area non vi sono beni di interesse architettonico.*", fa presente che al riguardo non ha ulteriori elementi da aggiungere.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Arch. Alessandra Marino

CG  
Via parco eolico porto torres



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E ARCHITETTONICO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4293/4534

PEC: mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio3@beniculturali.it